



Pur nelle strettissime maglie delle compatibilità economiche dentro cui l'operato del Governo è vincolato, crediamo ci sia lo spazio per chiare scelte di impronta politica. Ci siamo abituati a pensare che l'investimento in un Servizio Civile Nazionale rinnovato e più ampio fosse tra le priorità dell'attuale Esecutivo, date la ricorrenza e la rilevanza delle dichiarazioni del premier Renzi e di componenti del Governo che individuavano nel Terzo Settore, in generale, e nel SCN, in particolare, tra i principali strumenti di riscatto delle giovani generazioni. La bocciatura dell'emendamento Patriarca alla Legge di Stabilità, presso la Commissione Bilancio della Camera, invece, ci rende perplessi sulla reale volontà politica di procedere verso l'istituzione del Servizio Civile Universale, così come più volte promesso. Fatto sta che, ad oggi, per il 2015 sono stanziati 65 milioni di euro, 40 milioni circa in meno rispetto alle risorse impiegate con la Legge di Stabilità 2014 e la più bassa dotazione finanziaria dal 2001. Si tratta di una disponibilità di fondi che, se non compromette i già miseri numeri del Servizio Civile, sicuramente ne impedisce un necessario allargamento. I Giovani Democratici, da sempre impegnati nella tutela e nel rafforzamento del SCN, auspicano che, nella discussione della Legge di Stabilità al Senato, si provveda ad individuare coperture tali da supportare il percorso di rilancio di uno strumento importante di educazione alla cittadinanza, attivazione sociale ed accrescimento delle competenze per i giovani italiani.

Giovani Democratici